

## Sulla stampa di Sabato 9 maggio 2020

Le citazioni da Repubblica Robinson e Corriere La lettura, domani con la rassegna del 10 maggio 2020

### Citazioni del giorno

- *“Il 9 maggio celebriamo lo stesso la Giornata Europea. L'Unione Europea ha cambiato al meglio il destino del nostro continente. È nata dalle ceneri di una crisi che ha devastato il continente. Ed è in tempi di crisi come quello che stiamo vivendo che possiamo apprezzarne il vero valore. Per i miei genitori l'Europa significava pace. Per la mia generazione è libertà e stato di diritto”.*  
**Ursula von der Leyen**- Intervista all'Osservatore Romano in occasione della Giornata dell'Europa.
- *“Ogni buca mi sembrava una mancanza di rispetto. Pagherei per conoscere le vite e i cari di quei defunti”*  
**Tommaso Chessa**, caporal maggiore dell'E.I. in forza al reggimento degli Alpini di supporto al Comando NATO, autista dei camion militari che trasportavano le bare a Bergamo a fine marzo.

### Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Margherita De Bac - **«Contagi, l'indice ora è tra 0,5 e 0,7» - Brusaferrò: «La curva cala ancora»**  
**Via libera alle mascherine fai da te** – Il momento «è ancora delicato» ma si intravedono segnali positivi. Tanto che il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferrò, dice che «la curva continua a calare». Ora c'è anche il via libera alle mascherine fai da te. Il 5 % dei malati è straniero, viene così smentita la fake news di una loro presunta immunità. «Il virus non è cambiato» e quindi per quanto riguarda lo sport «resta difficile immaginare stadi pieni».
- Corriere della Sera – Nando Pagnoncelli - **Il 58% degli italiani vuole la riapertura I timori sulla crisi: durerà quattro anni** – “Da un paio di settimane nel Paese prevalgono coloro che propendono per l'apertura di tutte le attività lavorative su quanti sono convinti sia meglio prolungare il più possibile la chiusura, per evitare il rischio di un nuovo aumento dei contagi: oggi i primi rappresentano il 58% degli italiani, i secondi il 24%. L'aspettativa di apertura è decisamente più elevata nelle regioni del Nord-Est (70%), tra i lavoratori autonomi (artigiani e commercianti, 65%), particolarmente toccati dalle misure restrittive, e tra gli elettori dell'opposizione (75%). La preoccupazione per il contagio è in diminuzione, sebbene sia ancora largamente diffusa e, come era lecito attendersi, aumenta l'inquietudine per gli aspetti economici e sociali sia a livello generale sia personale. Solo il 14% ritiene che l'economia italiana si riprenderà già dal prossimo anno, mentre il 128% prevede la ripresa tra un paio d'anni, il 26% entro 5 anni e l'11% tra 10 anni”.

### Europa-Mondo

- Osservatore Romano – Alessandro Gisotti - **Intervista a Ursula von der Leyen - Per essere forte l'Europa sia unita e solidale** - Il sogno di Robert Schuman e dei Padri Fondatori dell'Europa è ancora vivo e può aiutare i popoli europei a superare la crisi provocata dalla pandemia, rafforzando le fondamenta della solidarietà. Alla vigilia dell'Europa Day, il presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, si confronta con l'Osservatore Romano e Vatican News sui grandi temi del momento, dall'impegno per trovare un vaccino contro il covid-19 alle misure per sostenere l'economia continentale. Von der Leyen si sofferma anche sugli appelli di Papa Francesco per l'unità dei popoli europei contro gli egoismi nazionalistici e sul ruolo che l'Unione Europea potrà avere a livello internazionale dopo la fine della pandemia.
- Corriere della Sera – Lettera a pagina piena - Charles Michel (presidente Consiglio UE) - David Sassoli (presidente Parlamento UE) - Ursula von der Leyen (presidente Commissione UE) - **«L'Europa ne uscirà unita e più forte»** - “Ricordiamoci dello spirito di Robert Schuman e dei padri fondatori, uno spirito creativo, audace, pragmatico. Queste grandi personalità hanno dimostrato che per superare i momenti di crisi occorre pensare la politica in modo nuovo e rompere con il passato. Dobbiamo fare così anche noi e riconoscere che per sostenere la ripresa ci sarà bisogno di nuove idee e di nuovi strumenti. L'Europa che uscirà da questa crisi non potrà più essere la stessa. Innanzitutto, dobbiamo fare di più per migliorare la vita dei più poveri e dei più vulnerabili. Erano troppe in Europa le persone che, ancor prima che questa crisi cominciasse, lottavano per arrivare alla fine del mese. Oggi a milioni di persone che hanno perso il loro lavoro o la loro impresa si prospetta un futuro incerto. I giovani e le donne sono stati particolarmente colpiti e hanno bisogno di un sostegno concreto e determinato. L'Europa deve dar prova di coraggio e fare tutto ciò che serve per proteggere la vita degli europei e fornire mezzi di sussistenza ai suoi cittadini, in particolare nelle aree dove la crisi si è fatta sentire maggiormente”.
- Corriere della Sera - Roberto Fico (presidente della Camera dei Deputati italiana I) - Wolfgang Schäuble (presidente del Bundestag tedesco) - Richard Ferrand (presidente dell'Assemblea nazionale francese) - Meritxell Batet (Presidente del Congresso dei deputati spagnolo) - **Ricostruzione e riforme per un'unione più forte** – Anniversario: Celebrare la Giornata dell'Europa oggi rafforza la fiducia nella nostra capacità di superare le crisi – Futuro: Nel mondo trasformato dal coronavirus, nessuna nazione europea potrà sussistere da sola. “Un'Europa solidale e democratica. Una Europa che può sì avere le proprie discussioni interne, ma che non si lascerà mai più dividere”.
- Foglio – Editoriale - **Mes senza condizioni. Accordo europeo. Ora però usiamolo tutto** - E' un prestito decennale da 37 miliardi, non c'è tempo da perdere ora che l'Eurogruppo ha trovato l'accordo definitivo per creare una linea di credito del

Mes dedicata alla pandemia coronavirus - e grazie al lavoro e all'impegno del commissario per l'Economia Paolo Gentiloni - Giuseppe Conte deve suonare la campanella di fine ricreazione nella sua maggioranza.

- Sole 24 ore – Beda Romano - **Accordo Ue sul Mes, Governo diviso. Tassi quasi a zero, no condizioni** - Svolta all'Eurogruppo. C'è l'accordo sul Mes, il fondo salva Stati dell'Unione europea da utilizzare per affrontare le spese sanitarie, dirette e indirette. L'intesa raggiunta ieri pomeriggio prevede tassi quasi a zero e assenza di condizioni. Prestiti per 240 miliardi, con un margine dello 0,1% e durata decennale. Il rubinetto resterà aperto almeno fino alla fine del 2022. Per l'Italia si tratta di 36 miliardi. Governo diviso.
- Foglio – Annalisa Chirico - Intervista a **Piero Fassino - Più Merkel, meno Cina** - I tic anti atlantisti (anche nel M5s) nascono dalle folli campagne contro l'asse franco-tedesco. Parla Fassino Roma. *"La sfiducia degli italiani verso gli storici alleati europei è il frutto avvelenato della propaganda sovranista, tutta tesa a creare falsi nemici"*, Piero Fassino commenta così i dati del sondaggio Swg che registra crescente simpatia nazionale per Cina (52 per cento) e Russia (32 per cento), seguiti dagli Usa al terzo posto (17 per cento) e invece l'avversione verso Germania e Francia visti da una maggioranza di italiani come paesi ostili. *"Mosca e Pechino sono diventati, d'un tratto, i migliori amici dell'Italia, mentre Parigi e Berlino sarebbero pericolosi predatori da tenere alla larga. Questa è una rappresentazione falsa e che fa molto male all'Italia"*.
- Repubblica – Federico Rampini – **"Diventare Michelle" – Il ritorno della ex first lady che può salvare la candidatura di Biden** – Il documentario tratto dalla sua autobiografia esce proprio quando tra i democratici si rafforza una campagna per nominarla come vice. Il dem in corsa per la Casa Bianca ha 77 anni e una sua ex assistente al Senato, Tara Reade, lo accusa di molestie sessuali.

### Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Sole 24 ore – Emilia Patta - **Migranti, sul mini permesso si riapre il braccio di ferro** - Permesso di soggiorno temporaneo di uno, due o tre mesi? Nonostante la minaccia di dimissioni della ministra renziana per le Politiche agricole Teresa Bellanova e la mediazione dello stesso premier Giuseppe Conte, che ha promesso di farsi carico della questione nell'incontro a Palazzo Chigi di giovedì con la delegazione di Italia Viva, la regolarizzazione dei lavoratori stranieri nelle nostre campagne per permettere di non sprecare il raccolto di queste settimane ancora divide la maggioranza. Con Pd e Iv da una parte a favore della mini-sanatoria per i clandestini e il M5s che fa muro contro l'ipotesi, invitando piuttosto a concentrarsi sull'emersione del lavoro nero che riguarda tanti lavoratori agricoli italiani e stranieri con permesso di soggiorno.
- Riformista – Umberto De Giovannangeli - Intervista a **Emma Bonino: "Migranti: L'idea di regolarizzarli per un mese è ridicola!"** - Far emergere gli stranieri dal nero solo per un breve periodo è un'idea insensata, attacca la senatrice di +Europa. *"Non si affronta così un problema drammatico, Conte trovi una soluzione"*. *"Spero che sia senza fondamento l'ipotesi che circola di una emersione dal nero per forse tre mesi. La cosa è insensata, cioè pomodori e pesche sì, uva no. Il nonno curato oggi, magari fino ad agosto, e poi non si sa Un pasticcio, un incubo! Non solo per le lavoratrici e i lavoratori, ma per gli imprenditori, le famiglie... E anche sul piano politico non è comprensibile, tanto Crimi, Salvini e compagnia le polemiche le faranno comunque. Quindi tanto vale affrontare questo problema con un po' di lungimiranza"*.
- Corriere della Sera – Francesco Verderami - Giorgetti: **La bottiglia è nel mare. Dentro c'è il governo d'unità nazionale** - *La bottiglia è nel mare», dice Giorgetti. Dentro c'è un messaggio di cui tutti conoscono il contenuto. E per quanto il mare della politica sia in tempesta, la bottiglia resta a galla in attesa che «le cose maturino», che la corrente la spinga fino a riva. Allora si capirà che «non ci sono alternative» a un governo di unità nazionale con Draghi premier. Il vice segretario della Lega non è il solo a pensarlo, ma comprende che oggi i più importanti esponenti della maggioranza non possano condividere pubblicamente i suoi convincimenti, sebbene anche loro siano consapevoli che l'attuale governo ha ben poche chance di reggere il crash-test economico al quale il Paese deve prepararsi.*
- Giornale – Adalberto Signore - **Vince la linea del Colle: gli scenari di crisi sono rimandati a settembre** - Continuano ad agitarsi in quel di Italia Viva. Anche se ormai da qualche giorno Matteo Renzi ha riposto il kalashnikov per imbracciare la cerbottana, mentre il ministro Teresa Bellanova ha messo da parte la minaccia delle dimissioni e adesso auspica più cautamente «una sintesi» tra le diverse posizioni. Sono i segnali di una tregua obbligata. Facilitata da un Giuseppe Conte che ha deciso di aprire a un confronto con l'ex premier (così da riconoscergli legittimità), ma imposta nei fatti dalla moral suasion del Quirinale, preoccupato dallo spettacolo che stava dando la maggioranza di governo davanti a un Paese alle prese con un'emergenza senza precedenti. Per qualche tempo, insomma, la navigazione del governo non dovrebbe essere più vittima del fuoco amico.

### Nord, Centro e Sud

- Repubblica – Alessandra Ziniti - **Alto Adige e Friuli riaprono subito L'ira del governo: li bloccheremo** - I più audaci hanno rialzato le saracinesche già ieri pomeriggio. Gli altri (eccetto le grandi catene che preferiscono aspettare il via libera nazionale) lo faranno stamattina. Bolzano, prima città italiana, fa da apripista: weekend di shopping libero, via l'autocertificazione che non serve più. E da lunedì riaprono anche bar, ristoranti, parrucchieri e centri estetici, il 18 gli asili e il 25 gli hotel. Forte della sua autonomia, l'Alto Adige ha deciso di sfidare il governo riaprendo «per legge». Il ministro per gli Affari regionali Boccia scrive a tutte le Regioni e annuncia una nuova impugnativa (questa volta però ci vuole la Corte costituzionale e non il Tar che si pronuncerà oggi per la Calabria).
- Repubblica – Luigi Pastore - Intervista a **Giovanni Toti** (presidente Liguria): **"Forzature inutili ma dopo il 18 ogni Regione deve poter decidere per sé"** – *"Nei momenti difficili per il Paese i colpi di testa e le forzature vanno evitate in ogni modo possibile, ma io credo che il 18 maggio, quando scade l'ultimo decreto del governo Conte, le regioni debbano tornare a esercitare le loro prerogative e a decidere sulle riaperture. Credo sia finito il tempo dei divieti e sia arrivato quello della responsabilità da parte dei cittadini"*.

- Fatto quotidiano – Vittorio Emiliani - **Regioni, 50 anni di gravi danni** - *“Negli anni 60 l'assetto fortemente centralizzato dello Stato, lo Stato dei prefetti, delle prefetture e dei loro controlli, la mancata attuazione delle Regioni a statuto ordinario ci facevano sembrare insopportabile la "strozzatura" burocratica romana. Che si allentò a partire dal 20 maggio 1970, mezzo secolo fa. Quale bilancio? Regionalista convinto (allora) sono oggi regionalista fortemente deluso. La burocrazia dei ministeri era di qualità più elevata di quella regionale. Meno proclive a soddisfare i potentati locali”*.
- Corriere del Veneto – Michele Moro Nicolussi - **Zaia: troppo potere agli scienziati - «Non possono decidere tutto»** - Lo scontro L'ira contro gli stop del Comitato nazionale. E rivendica il modello Vo'. *«Ho deciso io di fare i tamponi a tutti, io contra legem»* - Il governatore attacca: *«Basta, non siamo irresponsabili, ci sia data l'autonomia per aprire come in Alto Adige»* Sfuriata del governatore Zaia contro il Comitato scientifico nazionale che chiede prudenza sulle riaperture: *«Decidono tutto loro vengano a gestire anche gli ospedali. Basta, serve un punto di equilibrio: il rischio zero non ci sarà mai»*. E mentre il ministro Speranza non recede e invoca un'altra settimana di prudenza Zaia chiede autonomia decisionale: *«La vogliamo come a Bolzano, bisogna ripartire da negozi e laboratori: non sono più pericolosi delle grandi aziende»*.

## Milano-Lombardia

- Corriere della Sera – Maurizio Giannattasio - **Distanza da 2 a 4 metri e protezioni. Milano, Sala contro la movida: pronto a richiudere** - Qualcuno, esagerando, ha paragonato foto e video di giovedì con la gente assiepata sui Navigli al primo weekend di marzo, quando le vie della movida erano state prese d'assalto. Non è così. Per numero e consistenza. Ma la consapevolezza di quanto dolore ha causato quel comportamento scriteriato di due mesi fa ha fatto montare una rabbia che prima si è riversata sui social e poi si è trasferita nelle sedi istituzionali. Il primo a esplodere è stato il sindaco Beppe Sala. *«Oggi c'è da incazzarsi. Non permetterò che quattro scalmanati senza mascherina, seduti uno vicino all'altro, mettano in discussione tutto. Sono pronto a chiudere Navigli e a bloccare l'asporto»*. Un ultimatum a tutti gli effetti. *«Non sono un politico da metafore — continua il sindaco — sono un politico da atti. E il mio non è un penultimo ultimatum, ma un ultimatum. O le cose cambiano oggi, o io domani prenderò provvedimenti»*.
- Repubblica – Giampaolo Visetti - **La folla sui Navigli "Fateci respirare", Sala: vergognoso** - Milano, la zona della movida invasa dal popolo degli aperitivi E il sindaco lancia un ultimatum: o le cose cambiano o chiudo tutto Mentre la Lombardia continua a registrare metà dei nuovi contagi in Italia, la ressa diventa un caso Ma dopo la sfuriata la gente resta a casa
- Libero – Vittorio Feltri - **La Lombardia sarà la prima a risorgere** - La nostra bella regione ha pagato un conto altissimo al virus: di vite soprattutto, ma pure economico I cittadini si rimboccheranno come sempre le maniche e tra qualche anno festeggeremo la rinascita — *“Siete mai stati al Lazzaretto di Bergamo? No, non è una battuta di cattivo gusto sugli effetti del Coronavirus, la malattia che ha infierito in particolare sulla mia città, Bergamo, appunto. No. Io intendo il vero Lazzaretto, una splendida costruzione accanto allo stadio. Fu costruito nel XVII secolo per curare i malati di peste, la famosa peste del 1630-1631. All'epoca era alle porte di Bergamo, ora ne fa parte. Un tempo era un luogo di disperazione e preghiera Oggi richiama altre sensazioni. 11 chiostrò, elegantissimo, si affaccia su un curato prato verde, dove non è raro vedere l'Atalanta che si allena nel periodo precedente l'inizio del campionato. D'estate, il Lazzaretto ospita concerti, di solito gremiti di gente, sembra realizzato apposta per accogliere spettacoli artistici, è una quinta teatrale, uno sfondo perfetto. Là, dove si accompagnavano gli uomini alla morte, oggi regna la vita, e ancora regnerà dopo l'emergenza di questi mesi”*.

## Pensiero di cornice

- Messaggero – Diodato Pirone - Intervista a **Sabino Cassese: “Palazzo Chigi usi il potere sostitutivo nel pericolo bisogna agire da nazione»** - Alcune Regioni non rispettano le indicazioni del governo no sulla pandemia. Possono farlo, presidente Cassese? *«Non possono farlo - risponde il giudice emerito della Consulta - perché agiscono nell'ambito di materia dove, secondo il governo, concorrono i poteri di Stato e Regioni e lo Stato, con atto con forza di legge, ha disposto che le Regioni possono soltanto dettare criteri più restrittivi. Questo è un criterio generale, che va seguito»*. Come giudica sul piano tecnico-giuridico la linea di condotta del governo? *«Piena di buona volontà, nel tentativo di raggiungere accordi con le Regioni, ma dopo aver preso la strada sbagliata. Ritengo - a differenza dal governo - che siamo in materia di profilassi internazionale (profilassi vuol dire prevenzione di una malattia; se non lo è questa, quale è la profilassi internazionale?), che spetta in via esclusiva allo Stato”*.
- Corriere della Sera – Sandro Veronesi - **In panne i laici, cattolici avanti** – Uno scrittore vede in questi mesi di epidemia la conferma di una tendenza: dalla parte del Papa speranza e dialogo, dall'altra burocratismo ipocrita. — *“Funzionari che snocciolano numeri senza senso. Sacerdoti che parlano di valori necessari in questa prova”* — *“Nella Fase 2 i valori si sono ribaltati e spero presto la tradizione laica troverà il modo di ribellarsi”*.

## Comunità scientifica

- Corriere Milano – C. Giu - Intervista ad **Antonio Pesenti** (primario Rianimazione Policlinico) — **“Immuni al 5% Così rischiamo la nuova ondata”** - Che impressione le hanno fatto le immagini dell'assedio al Navigli all'ora dell'aperitivo? *«Sono molto preoccupato»*. Però, professore, i numeri dicono che la fase più acuta dell'epidemia è ormai passata... *«Ma i rischi restano alti, perché i soggetti sieropositivi sono molto pochi. Parliamo di meno del 5% della popolazione...»*. Antonio Pesenti, 68 anni, primario di Anestesia e rianimazione del Policlinico, è il coordinatore dell'Unità di crisi della Regione per le terapie intensive. In questi due mesi e mezzo ha vissuto la prima linea della lotta al Covid-19. *«E non è ancora finita. Perché il virus non è sparito»*. E' innegabile che la situazione sia molto migliorata. *«Certamente. E meno male. Siamo passati da 1.400 ricoverati in terapia intensiva a circa 550-600. Ma ci sono ancora malati gravi, non dimentichiamolo»*

## Sistema economico-produttivo e finanziario

- Foglio – Pier Carlo Padoan - **Sostenere le imprese aiutandole a ingrandirsi. Idee per ripartire bene** – “Le previsioni di primavera della Commissione europea hanno confermato un quadro drammatico per l'economia dell'Unione e dell'Eurozona. Per l'Italia le cifre della recessione per il 2020 e '21 sono più pessimistiche di quelle del governo. Ma forse più preoccupanti sono due altre considerazioni. La prima è che, secondo la Commissione, l'Europa uscirà dalla crisi vedendo accentuate le differenze tra paesi. La seconda è che la ripresa dopo la recessione avrà in generale una forma a U (invece che a V), cioè una persistenza della caduta del pil. L'intensità della ripresa dipenderà sia dalle condizioni con cui ogni paese sarà entrato nella crisi (per esempio, il livello del debito) sia dalla efficacia delle misure messe in campo dai governi”
- Corriere Brescia (5.5.2020) – Luciano Pilotti - **Ripartire con un rischio accettabile** – “Va accelerata la chiusura del negoziato europeo sulle risorse per anticiparle entro fine 2020, e dunque anche stoppare ritorni di «sovranismi isolazionisti», essendo chiaro che nessuno potrà uscire da questa crisi “da solo” né con soli bond nazionali senza “ombrello” europeo. Insomma servono decisioni rapide ed efficaci anche per evitare derive autoritarie e degenerazioni della democrazia sempre incombenti nelle situazioni di crisi planetaria multidimensionale come quella che stiamo attraversando. Da cui deriva la sfida enorme di nuove povertà che sta per sommergere oltre 8 milioni di persone e che coinvolge anche zone di vecchia industrializzazione accrescendo le disuguaglianze. La pandemia deve essere allora occasione per recuperare sui nostri storici ritardi, sanitari, educativi, burocratici, ambientali, sociali e di innovazione. Con ordine, prudenza e liquidità si può ripartire ad un rischio accettabile”.
- Stampa – Antonella Amapane - Intervista a **Giorgio Armani - Armani lancia la sfida "E' l'ora del coraggio" - "Servono decisioni coraggiose Ripoterò l'alta moda a Milano"** – Giorgio Armani è in tutto il mondo il simbolo del made in Italy e della cultura della bellezza. E ha ben chiara la scala di valori, nei giorni in cui la sua Milano pare dimenticare la prudenza e affollarsi sui Navigli, in una sorta di sbornia collettiva post Covid -19. Lui è stato il primo, tra gli stilisti, a intuire la gravità della situazione, sfilando a porte chiuse per motivi di sicurezza l'ultimo giorno della kermesse dedicata al prêt-à-porter, a febbraio, quando era appena scoppiata la pandemia. Il primo a scrivere una lettera di ringraziamento agli operatori sanitari; il primo a fare donazioni e a riconvertire una parte della produzione per realizzare mascherine e camici. «La pandemia con il forzato arresto delle attività - dice - ci ha costretto a fare i conti con un sistema che ha rivelato tutta la sua fragilità e le sue distorsioni. Questo è il momento di rallentare la folle corsa, di fare di meno e meglio, concentrandoci sul prodotto. In tutti i settori. Mi auguro che prevalgano l'intelligenza, il buon senso e il coraggio».
- Repubblica – Francesco Manacorda - **Chi rischia di non farcela** - Gli ultimi dati sulla Cassa integrazione in deroga - quella utilizzata dalle piccole imprese - mostrano oltre 300 mila domande per circa 600 mila lavoratori arrivate all'Inps dalle Regioni e poco meno di 60 mila, quindi una su cinque, effettivamente pagate. Era in parte prevedibile: le aziende chiedono la Cassa per tutti i dipendenti, anche se poi la utilizzano solo per un certo numero. Ma il risultato è che solo 107 mila dipendenti ne hanno finora usufruito. È una ferita aperta.

## Comunicazione e media

- “Repubblica – Carlo Bonini - **La strana storia della tentata truffa alla Rai di Marcello Foa** - Un anno fa la mail di un sedicente ministro Tria convince il presidente ad autorizzare una operazione da un milione di euro La truffa è sventata ma svela una trama internazionale che porta in Israele Salini, con una sola telefonata, scopre l'inganno nei confronti dell'azienda Foa racconta di non aver avuto sospetti e riferisce al cda sette mesi dopo - è una storia cominciata al settimo piano della sede Rai di viale Mazzini, gli uffici del Presidente Marcello Foa, sepolta in fretta e furia dai pochi che, in segreto, l'hanno maneggiata (i componenti di centro-destra della commissione parlamentare di vigilanza). E che, tuttavia, nell'assoluto silenzio, molto ha camminato. Fino ad arrivare in Israele, rimbalzando tra Milano, Ginevra, e una banca cinese in quel di Hong Kong. È la storia di una "stangata" da 1 milione di euro tentata esattamente un anno fa. Al cui amo il Presidente della Rai aveva abboccato e sventata dall'amministratore delegato Fabrizio Salini. Che qualcosa racconta della diarchia al vertice del servizio pubblico, dell'incedere del suo Presidente, e in cui si è mossa una articolata e sofisticata organizzazione criminale che ha bucato 27 grandi aziende italiane (tra colpi andati a segno e altri abortiti), sottraendogli con l'inganno oltre 10 milioni di euro. – **La truffa è sventata ma svela una trama internazionale che porta in Israele.**
- Repubblica – Ettore Livini – **Il virus porta 500 miliardi ai colossi dell'hi-tech** – Da Apple a Netflix dopo un primo momento di crisi il vento è girato e ora il Nasdaq è agli stessi livelli di dicembre. Volano Amazon e Tesla, in recupero anche Uber. Grazie agli effetti del lock-down e all'esplosione dell'e-commerce il conto in banca di Bezos è lievitato di 28 miliardi.
- Repubblica – Jaime D'Alessandro – **Intervista al n. 1 di Microsoft Italia – Silvia Candiani: “Con il digitale aiuteremo l'Italia a far rinascere le aziende”** – In 5 anni investiremo 1,4 miliardi su nuovi data center nel paese e sulla formazione. In Europa servono un milione di figure professionali in questo settore.
- Repubblica – Gianmario Verona (rettore Università Bocconi) – **L'anno zero del digitale** – L'emergenza ha cancellato i pregiudizi sulla vita on line - “Con Covis-19 stiamo vivendo il più grande esperimento della storia moderna. Il virus ha prodotto uno shock esogeno e improvviso. Ben più di una guerra di cui se ne conoscono ragioni e nemici. Il virus ci ha portato a combattere contro qualcosa di invisibile e sconosciuto”.

## Società e vita

- Avvenire – Simone Marcer - **Le due facce di Milano: dolore e irresponsabilità** - Sotto accusa gruppi di ragazzi senza protezioni ed esercenti compiacenti. Sangalli (Confcommercio) «Affollamento incosciente e dannoso, ma il resto della città si è comportato bene» - E ieri sera, allo scadere dell'ultimatum, cioè l'ora dell'aperitivo, i Navigli a Milano erano deserti. La sera prima sull'Alzaia Naviglio grande si era formato un assembramento (tre mesi fasi sarebbe detto "capannello") di trenta,

cinquanta persone, che hanno preso d'assalto un venditore ambulante di birra alla spina. *«In tutta la serata saranno state cinquanta persone, - dice Fabio, del locale Officina 12, a trenta metri dal luogo incriminato - però erano tutte ferme, non hanno preso il loro bicchiere per berselo da un'altra parte. Forse non è neanche tutta colpa loro, dipende da come ti organizzi per vendere».*

- Repubblica – Paolo Rodari – **La Chiesa che aiuta i nuovi poveri: “Portiamo il cibo di casa in casa”** – Oltre 3.700 posti letto e più di 56 mila pasti serviti a domicilio, nell'Italia fiaccata dal virus, la rete che salva chi ora ha bisogno. *“L'impegno delle parrocchie verso i bisognosi è decuplicato”* dice il vescovo di Albano Marcello Semeraro segretario del C9, il consiglio dei cardinali che aiutano il Papa nel governo della Chiesa.
- Repubblica – Elena Dusi – **Meno soldi, più paure. E chi voleva un figlio adesso fa dietrofront** – Ricerca dell'Università di Firenze: il 37,7% rinuncia. *“Almeno due anni per un baby boom”*.

## Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Corriere della Sera – Walter Veltroni – **Cultura è lavoro (che va difeso)** - La cultura, un lavoro sterminato dal virus Un piano per salvarla – *“La cultura è un lavoro. Non va mai dimenticato. E non lo è solo quello di chi crea la fatica quotidiana di una platea enorme e silenziosa fatta di macchinisti del cinema, di datori luci del teatro, di fonici dei concerti, di custodi di sala dei musei, di autisti di camion del circo. La cultura è anche questo lavoro. Umile e grande. Un milione e mezzo di persone sono occupate in questo settore. I talenti milionari, dei quali il Paese ha comunque un gran bisogno, quanti saranno: mille, duemila? Gli altri aspettano con ansia una telefonata che li convochi per truccare un attore, per restaurare un quadro danneggiato o cucire un costume. La precarietà è connaturata a questo lavoro. Questo meraviglioso lavoro. Che oggi è sterminato dal virus. Musei chiusi, set fermi, concerti impossibili, teatri vuoti, circhi senza pubblico, orchestrali muti, librerie con la mascherina, ballerini senza partner. L'orrenda frase «Con la cultura non si mangia», è diventata una realtà, purtroppo”.*
- Repubblica Roma – Valentina Lupia – **Alla Sapienza un corso di laurea in Pandemia** – Anatomia e chirurgia, sì. Ma anche big data, etica, comunicazione col paziente, tecnologie innovative, problem solving, biomeccanica, e ingegneria tissutale, epidemiologia, igiene ambientale e salute globale, robotica. Innovativo corso di laurea in Medicina e chirurgia Hig Technology in partenza per la prima volta a settembre/ottobre alla Sapienza. Si formeranno i dottori di domani pronti a contrastare abilmente pandemie come quella causata da Covid-19.
- Corriere Milano – Francesca Bonazzoli - **Arte. Collezioni a scacchiera, prenotazioni e orari ridotti: la ripresa dei musei civici** - Giorni alternati, orari ridotti, ingresso solo su prenotazione: i Civici riaprono così da martedì 19 Mostre prorogate a Palazzo Reale Operative anche le biblioteche. Infine per l'estate, ha anticipato l'assessore, *“sarà necessario immaginare la città come una grande summer school con attività didattiche per bambini e ragazzi negli spazi dei musei durante i giorni di chiusura”.*
- Repubblica – Arianna Finmos – **“Il traditore” trionfa ai David senza red carpet** – Riconoscimenti al film di Bellocchio, a *“Pinocchio”* e *“Martin Eén”*. Il messaggio di Mattarella: *“Torniamo a far sognare con l'arte”*.
- Repubblica – Anna Bandettini – Intervista a **Paolo Rossi: “Il teatro può ripartire dai cortili o nelle stazioni”**. *“Datemi un limite e lo sfrutto a mio favore”*.

## Dentro o fuori la crisi?

- Corriere della Sera – Virginia Piccolillo - **Nuovi obblighi per limitare le scarcerazioni** - Bonafede ancora al lavoro sul decreto legge, i tribunali si dovranno rivolgere prima al Dap. Tensioni sul ministro tra Italia viva e 5 Stelle - Una modifica dell'ordinamento penitenziario permetterà di revocare gli arresti domiciliari o le altre misure alternative per i detenuti al «41 bis» o considerati più pericolosi nel momento in cui venissero meno le condizioni che le hanno provocate. È un nuovo tassello del decreto legge antiscarcerazioni di cui s'è ancora discusso ieri in un nuovo vertice serale tra il ministro della Giustizia grillino Alfonso Bonafede, il sottosegretario del Pd Andrea Giorgis e gli altri responsabili dei partiti di maggioranza.
- Mattino – Gigi Di Fiore - Intervista a **Sergio Costa: “Ecomafie sempre attive nuovo piano anti-roghi”** - Sergio Costa, ministro dell'Ambiente, attenuato il lockdown, subito i primi casi di inquinamento segnalati in Campania. Per l'ambiente la festa è finita? *«In questo periodo drammatico, la natura si è riappropriata dei suoi spazi. Nei mari, nei fiumi, nell'aria, negli animali. Sono ricomparsi persino i delfini in zone marine dove non si vedevano da tempo. Questo ci ha fatto capire come, senza inquinamento e attività eco-criminali, alla natura basti poco per guarire. Ma credo che, in questi due mesi, sia maturata una nuova coscienza ambientale».*
- Corriere della Sera – Michelangelo Borrillo - **Dalle zucchine alle pesche, la mappa dei raccolti a rischio** - Senza braccianti molte aziende devono lasciare i prodotti nei campi Giovanni, a un certo punto, ha dovuto scegliere. Tra le fragole e i legumi, ha preferito le prime. Perché sono un prodotto simbolo della Basilicata e, in particolare, della zona di Policoro, in provincia di Matera, dove ha sede «Fruttazero», la sua azienda. Che sul mercato non poteva presentarsi senza fragole. Come Giovanni, tanti altri agricoltori, negli ultimi due mesi, hanno dovuto scegliere cosa raccogliere: per mancanza di manodopera c'è ci ha lasciato il basilico nei campi in Sicilia, le fave in Basilicata, la rucola nel Lazio. E nei prossimi mesi potrebbe essere costretto a fare scelte simili per pesche e albicocche, peperoni e zucchine, susine e uva.
- Repubblica – Pietro Del Re – **Rapporto ONU: Dai campi d'oppio afgano ai laboratori colombiani. Così il virus frena i narcos** – Tutti i meccanismi del narcotraffico internazionale come produzione e distribuzione sono ostacolati dalla pandemia. La mancanza di eroina spinge molti tossicodipendenti a iniettarsi *fentanyl*, un antidolorifico sintetico molto più letale.

- Corriere della Sera – Gian Guido Vecchi – **Genova, Bagnasco va in pensione: "Affronto l'ultima rampa della vita"** – L'arcivescovo di Genova ed ex presidente della Cei lascia a 77 anni. Al suo posto il francescano Marco Tasca., che ha guidato i Frati minori conventuali.

## Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa.

- Wall Street Journal – Sarah Chaney e Eric Morath – **April Unemployment Rate Rose to a Record 14.7%** - Negli Usa si fanno i conti in modo più trasparente (quale è l'analogo dato "aggregato" per l'Europa?) e si ammette che in un solo mese si sono persi dieci anni di creazione di posti di lavoro: la disoccupazione è al 14,7%, il numero più alto dal 1948 anche se ancora distante dal 25% della Grande Depressione. I costi del lockdown si manifestano in tutta la loro evidenza.  
[https://www.wsj.com/articles/april-jobs-report-coronavirus-2020-11588888089?mod=hp\\_lead\\_pos1](https://www.wsj.com/articles/april-jobs-report-coronavirus-2020-11588888089?mod=hp_lead_pos1)
- Wall Street Journal – **The Economic Lockdown Catastrophe** - Coloro che pensano che l'economia debba stare chiusa finché non c'è il vaccino o non ci sono test sufficienti per mappare millimetricamente il contagio pensano che lo Stato possa sostituirsi al settore privato. Non è co's.  
[https://www.wsj.com/articles/the-economic-lockdown-catastrophe-11588978716?mod=opinion\\_lead\\_pos1](https://www.wsj.com/articles/the-economic-lockdown-catastrophe-11588978716?mod=opinion_lead_pos1)
- Wall Street Journal – Tunku Varadarajan – **An Industry Both Grounded and Up in the Air** – Intervista al Presidente e all'amministratore delegato della Jet Blue. L'amministratore delegato si è ridotto il salario alla metà, i consiglieri di amministrazione non percepiscono più un quattrino. "Ma per quanto tempo le compagnie aeree possono sopravvivere senza passeggeri?" "Non molto a lungo". E' però chiaro a tutti che la ripresa dell'economia mondiale sarà fortemente correlata alla ripresa del settore aereo.  
[https://www.wsj.com/articles/an-industry-both-grounded-and-up-in-the-air-11588956443?mod=opinion\\_lead\\_pos5](https://www.wsj.com/articles/an-industry-both-grounded-and-up-in-the-air-11588956443?mod=opinion_lead_pos5)
- The Guardian – **Coronavirus live news: IMF warns of further drop in global growth** – Dal rullo Covid del Guardian: il Fondo monetario internazionale peggiora ulteriormente le previsioni di crescita.  
<https://www.theguardian.com/world/live/2020/may/09/coronavirus-live-news-global-cases-approach-4-million-trump-us-unemployment-covid-19-lockdown-uk-italy-russia>
- Politico – Zosia Wanat – **Coronavirus will increase number in EU at risk of going hungry, experts warn** – Conseguenze del lock-down, variante europea: aumenta il numero di persone a rischio fame.  
<https://www.politico.eu/article/coronavirus-could-double-number-of-europeans-at-risk-of-going-hungry-experts-warn/>
- El País – Pablo Linde – **Media España empieza a librarse del virus** – La nostra "fase 2" in Spagna è "fase 1": fase 1 del ritorno alla normalità. Prescrizioni e norme diverse regione per regione.  
<https://elpais.com/sociedad/2020-05-08/media-espana-empieza-a-librarse-del-virus.html>
- El País – **Falsas razones** – Nella Comunità di Madrid si manifesta un duplice scontro politico: governo locale/ governo nazionale, popolari / socialisti. El País, come da sua tradizione, sta con questi ultimi.  
<https://elpais.com/opinion/2020-05-08/falsas-razones.html>
- Gazeta - **Estate senza mare: la Crimea sta per chiudere per i turisti** – Il capo della Crimea, Sergei Aksenov, ha affermato che è improbabile che la stagione turistica quest'anno abbia luogo nella regione. Ha anche chiesto agli albergatori che stavano investendo nei preparativi per la stagione di non scoraggiarsi invano. Secondo il funzionario, se le condizioni lo consentiranno, sarà possibile solo il turismo locale all'interno della regione. Il blocco del turismo interregionale può causare un ulteriore colpo all'industria del turismo, ai trasporti e ai residenti locali già danneggiati che stavano aspettando gli ospiti e il loro denaro.  
<https://www.gazeta.ru/business/2020/05/08/13076599.shtml>
- Kommersant - **Barbieri in attesa di tagli** – I sussidi promessi non sono andati all'industria della bellezza. Quasi nessuno dei singoli imprenditori che possiedono un parrucchiere o un salone di bellezza può ricevere i sussidi promessi dalle autorità e prestati senza interessi per pagare gli stipendi ai dipendenti. Le condizioni per ottenere questi fondi erano piuttosto rigide. I rappresentanti dell'industria della bellezza hanno fatto appello al difensore civico degli affari Boris Titov con una richiesta di trasmettere le loro proposte al governo federale. In caso contrario, circa il 60% degli imprenditori che lavorano in questo settore fallirà.  
[https://www.kommersant.ru/doc/4341120?from=main\\_5](https://www.kommersant.ru/doc/4341120?from=main_5)
- Vedomosti - **Putin ha promesso di organizzare una vera parata dopo l'epidemia** -- Il presidente Vladimir Putin si è congratulato con i russi nel Giorno della Vittoria. Ha notato che questa è la festa principale per la Russia, il cui significato spirituale e morale rimane invariabilmente grande. "In questo giorno ci inchiniamo davanti alla grande generazione di vincitori. Hanno fatto così tanto per la Patria che non può essere misurato in alcun modo", ha detto il presidente. Putin ha dedicato un minuto di silenzio alla memoria dei milioni di morti in guerra, di coloro che non vivevano per vedere la vittoria, di sconosciuti soldati sepolti in tutto il mondo. Il presidente ha promesso che la parata della vittoria e la marcia del "Reggimento immortale" avranno luogo quando le restrizioni saranno revocate. Eccezione solo per l'aviazione: 75 aerei ed elicotteri hanno volato su Mosca.  
<https://www.vedomosti.ru/politics/articles/2020/05/09/829895-putin>

